ENTI LOCALI: 16,5 MILIONI PER L'AQUILA, SCONGIURATO AUMENTO BIS DELLA TARI

2 Agosto 2016



L'AQUILA – "Il decreto sugli enti locali che questa mattina abbiamo approvato definitivamente al Senato contiene le misure richieste dagli enti locali per evitare il dissesto finanziario dei Comuni dell'Aquila e del Cratere. A L'Aquila andranno 16,5 milioni, ai Comuni del Cratere e fuori Cratere 2,5 milioni".

Lo afferma la senatrice del Partito Democratico Stefania Pezzopane.

La cifra scongiura quindi un aumento bis della Tari.

"Sono fondi che serviranno ad evitare il collasso, dovuto alle minori entrate e alle maggiori uscite a causa del sisma e della ricostruzione successiva. Si tratta di un grande risultato, ottenuto con la collaborazione dei deputati del Pd, con cui abbiamo concordato le modifiche al testo del governo. Continua il nostro impegno per la ricostruzione e per ripristinare la normalità nel nostro territorio dopo quella tragedia", precisa la senatrice.

"E' passata anche un'altra importante modifica – continua Pezzopane – che riguarda la semplificazione delle procedure e il funzionamento degli Uffici speciali per la Ricostruzione. Nel complesso siamo davvero soddisfatti e questo governo si conferma molto sensibile alle istanze della ricostruzione in Abruzzo. E ancora una volta il M5s ha votato contro il decreto e quindi anche contro questo provvedimento importantissimo che salva i Comuni dal dissesto".

LE REAZIONI
DE SANTIS (IDV) "MA CHE FIGURACCIA DI COMUNE E GOVERNO!"

"Rimane la brutta figura del ping-pong Comune-Governo che ha penalizzato i cittadini e che ha ingessato la normale attività amministrativa!".

Lo dice in una nota Lelio De Santis, ex assessore comunale dell'Aquila al Bilancio e segretario regionale dell'Italia dei valori, dopo che oggi, il Senato "ha rimediato, con l'approvazione di un apposito emendamento, a un grossolano errore contenuto nell'articolo 3 del Dl Enti locali, che riferiva il trasferimento dei 16,5 milioni di ristoro per le minori entrate tributarie della Tari agli anni precedenti e non al 2016".

"E così, anche se a Ferragosto, i Comuni potranno approvare l'assestamento di Bilancio, che equivarrà al vero bilancio preventivo, con il reintegro del contributo statale – prosegue – Certamente, è deplorevole il ritardo con il quale il Governo e il Parlamento hanno riconosciuto questo trasferimento ai Comuni a causa del sisma, che di fatto paralizza l'attività amministrativa e frena gli investimenti di cui la città dell'Aquila, in particolare, ha urgente bisogno".

Per De Santis "rimane, soprattutto, l'aumento della Tari del 23% difficilmente sopportabile da tante famiglie in difficoltà e dai tanti esercizi commerciali che rischiano la chiusura. Come di consueto – conclude – gli errori di dirigenti statali o le sviste di

politici distratti vengono pagati da cittadini incolpevoli, che meriterebbero più attenzione”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli